

Trasmissione Via email

Firenze, 26 febbraio 2016

Spett.le
TIM – Telecom Italia S.p.A.
PV.IR Centro
cesidio.mazzenga@telecomitalia.it
riccardo.masedu@telecomitalia.it
andrea.somigli@telecomitalia.it

E p.c. SLC/CGIL – Toscana
slc@firenze.tosc.cgil.it
FISTeL/CISL – Toscana
fistel.firenze@virgilio.it
UILCOM/UIL – Toscana
toscana@uilcom.it

Loro Sedi

Oggetto: **Diffida controlli a distanza - ex art. 4 L.300/70 e D.Lgs 196/2003 smi, art.23 D.Lgs 151/2015.**

Con riferimento all'oggetto, chiediamo adeguata informativa ai Lavoratori in merito, rammentando che tale obbligo deve essere preventivo.

Quanto al contenuto, il **Lavoratore** deve essere informato:

-*sui limiti di utilizzo della strumentazione.* Ad esempio: regole di utilizzo del telefono aziendale; regole di accesso ad internet attraverso personal computer aziendale;
-*l'eventuale presenza, nello strumento di che trattasi, di sistemi di controllo/rilevazione e/o di blocco dell'utilizzo.*

Inoltre, tenuto anche conto del fatto che il Garante della Privacy, in relazione al D.Lgs. n. 196/2003, ha dichiarato che, ad esempio, le indagini relative all'uso di internet sono subordinate alla emanazione di un codice di condotta con il quale si portino a conoscenza del Lavoratore le regole di comportamento secondo modalità riconducibili a quelle di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, è opportuno che il Lavoratore sia altresì informato:

-delle conseguenze sotto il profilo disciplinare di comportamenti contrari alle regole di utilizzo degli strumenti;
-della **rilevanza delle informazioni raccolte ai fini della valutazione della prestazione resa dal Lavoratore.**

In aggiunta a quanto sopra, resta confermato l'obbligo di procedere alla diversa ed ulteriore informativa sulla privacy ex art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, finalizzata ad informare il dipendente in merito al trattamento dei suoi dati, ivi compresi – oggi – quelli di cui il datore di lavoro viene a conoscenza attraverso l'utilizzo degli strumenti di lavoro.

Il trattamento dovrà tutelare i diritti di riservatezza del dipendente, nel rispetto dei principi generali del Codice della Privacy tra cui quelli di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza.

Tutto ciò si rende necessario anche per alcune segnalazioni provenienti dai Lavoratori in merito al questionario WFM (Skill Assessment) che va chiarito alla luce di quanto sopra esposto.

Pertanto **diffidiamo** l'Azienda dal procedere unilateralmente in merito.

Cordiali saluti

RSU Snater TIM- Telecom
Leonardo Tolone

p. SNATER Toscana
Mario Gentile